

Gli esponenti delle comunità di cittadini parlanti le 12 lingue meno diffuse in Italia, che hanno dato vita al convegno di Vich/Vigo di Fassa del 13 ottobre 2011 “Verso una rete per le minoranze linguistiche – il valore della collaborazione”,

Esaminato il documento approvato nell’incontro di Ceresole Reale del 2 luglio 2011 promosso dalla Provincia di Torino per evidenziare il valore delle 12 lingue ammesse a tutela dalla Repubblica Italiana secondo la legge 482/1999;

Preso atto della volontà espressa da molte Amministrazioni provinciali e regionali di impegnarsi attivamente per sostenere l’impegno delle comunità di minoranza linguistica volto a garantire la conoscenza e l’uso delle lingue meno diffuse in Italia, nella convinzione che esse costituiscano un patrimonio irrinunciabile dell’intera comunità nazionale;

Affermando il valore della pluralità culturale, linguistica ed ecologica di cui lo Stato, in tutte le sue articolazioni, dev’essere garante per assicurare ai suoi cittadini l’esercizio di diritti fondamentali per ogni persona e per lo sviluppo armonico della società;

Auspicano la piena e compiuta applicazione della legge 482/1999 e il suo adeguamento alle esigenze attuali, richiamando all’attenzione del Governo e del Parlamento la necessità di dotare la legge di risorse finanziarie che siano adeguate al rispetto delle comunità dei parlanti e degli impegni internazionali sottoscritti dall’Italia;

Manifestano la loro volontà di attivare una rete di relazioni e collaborazioni tra le comunità e i soggetti istituzionali che le rappresentano, facendo leva sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie attraverso i siti internet istituzionali delle Province e delle Regioni interessate, a partire da quella di Trento, per favorire la più ampia circolazione di conoscenze, eventi, esperienze ed idee nelle istituzioni e nelle scuole. Parallelamente va valorizzata l’esperienza del Confemili , al fine di costituire una rete autonoma delle associazioni, e in questo ambito salutano con interesse l’intenzione della Chambrà d’Oc di pubblicare una rivista internetiana dedicata ai mondi delle lingue tutelate;

Chiedono alle rispettive Province e Regioni di dare vita dentro l’UPI e nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ad un coordinamento territoriale che sostenga il dialogo tra le comunità e promuova un confronto istituzionale con il Ministero per le Regioni e con il Dipartimento Affari Regionali, al fine di garantire la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche in Italia

Plaudono alla disponibilità espressa dalla Regione Autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol ad attivarsi per l’organizzazione di un incontro ordinatore del coordinamento territoriale per le minoranze linguistiche, volto a rendere concreta ed efficace la volontà di agire insieme nell’interesse sia delle comunità locali che della comunità nazionale, e si augurano che tale coordinamento possa divenire operativo al più presto anche individuando dei terminali presso ciascuna comunità.

Vigo di Fassa/Vich, 13 ottobre 2011